

CIVITAVECCHIA TARQUINIA

Domenica, 10 settembre 2017



indioresi
Pagina a cura dell'Ufficio Comunicazioni Sociali
Piazza Calamatta, 1
00053 Civitavecchia (Roma)
Tel.: 0766 23320
Fax: 0766 501796
e-mail: ucs@civitavecchia.chiesacattolica.it
facebook: [Dioesi Civitavecchia-Tarquinia](https://www.facebook.com/DioesiCivitavecchia-Tarquinia)
twitter: [@DioesiCivTar](https://twitter.com/DioesiCivTar)

L'agenda
OGGI
Pregghiera di supplica a Maria con l'arciconfraternita del Gonfalone alla chiesa della Stella per la festa della Madonna delle Grazie, dalle 10 alle 12 e dalle 16 alle 20
16 SETTEMBRE
Celebrazione eucaristica per le Cresime dei Militari. Presiede il nunzio apostolico in Kuwait monsignor Francesco Montecillo Padilla, alle 18.30 in Cattedrale

il saluto. Don Enzo Policari lascia Civitavecchia dopo nove anni: «Ho dato tutto ciò che potevo»

«Con entusiasmo unico un nuovo sì al Signore»



Don Enzo Policari tra i ragazzi dell'oratorio

Il successore sarà don Cesare Orfini, finora insegnante ad Alassio. Guiderà una famiglia salesiana operosa e protagonista nella società

DI ALBERTO COLACIACOMO

«Lascio Civitavecchia sereno, credo di aver dato tutto quello che era nelle mie capacità di dare. Ho di fronte una nuova avventura alla quale il Signore mi chiama». Don Enzo Policari, sacerdote salesiano, dopo nove anni si congeda dalla comunità parrocchiale della Sacra Famiglia a Civitavecchia per diventare parroco a Castel Gandolfo. A succedergli sarà don Cesare Orfini, di origine marchigiana e finora preside del liceo "Don Bosco" di Alassio, comunità dove era anche incaricato dell'oratorio.

Oggi celebrerà per l'ultima volta la Messa alla chiesa della Sacra Famiglia: cosa dirà ai suoi parrocchiani? Dirò che ho voluto loro molto bene e che sono riconoscente a tutti di essere stato fiato con la stessa intensità. Dirò loro che ho trovato una parrocchia ben animata e spero di lasciarla viva nella carità e nella preghiera. Dirò che li porterò sempre nel mio cuore perché da loro ho avuto tanti buoni esempi di carità e di preghiera, specialmente della preghiera del Rosario. Ricorderò la loro partecipazione costante, assidua e attenta alla liturgia eucaristica e la loro fedeltà al Sacramento della Penitenza. Sono felice per tutti i lavori che mi hanno spronato a fare e del loro aiuto attivo nel realizzare: Chiesa, teatro, cortili dell'oratorio.

Quella di Civitavecchia è stata un'esperienza che ha vissuto con due vescovi. Uno in particolare, monsignor Carlo Chenis, è stato un suo confratello. Che ricordi la accompagneranno? Con il vescovo Carlo ho avuto un rapporto da confratello in Don Bosco ma l'ho sempre rispettato e amato come vescovo diocesano, responsabile primo dell'animazione di tutte le parrocchie e anche di quella in cui io sono stato parroco. Di lui, tra le tante iniziative, ricordo la bellissima esperienza della venuta dell'una contenente il corpo di Don Bosco a Civitavecchia e di tutto

La 41ª Fraternità di Allumiere

Il 5 settembre si è svolta ad Allumiere la 41ª Giornata di Fraternità e Solidarietà promossa dal comune e dalla parrocchia insieme ai soci e agli ammalati della sottosezione diocesana dell'Unitas, nell'ambito dei festeggiamenti della Madonna delle Grazie. La serata è iniziata nel santuario con la preghiera del Rosario, la novena e la Messa presieduta dal parroco don Diego Pierucci. Al termine, dopo un piccolo rinfresco, il numeroso gruppo ha raggiunto il plesso della Scuola Media dove è stata offerta la cena dall'associazione Alpha. La conclusione della festa, insieme a tutta la cittadinanza, in piazza della Repubblica per assistere al musical su Madre Teresa di Calcutta "Una matita tra le mani di Dio" messo in scena dai giovani della parrocchia.

l'entusiasmo che ha cercato di trasmettere alla sua diocesi. Con il vescovo Luigi ho cercato di mantenere sempre un atteggiamento di affetto, credo ricambiato, derivante dalla stima che ho per lui. Ricordo in particolare la visita pastorale che ha svolto in parrocchia con vero spirito di padre. Da lui ho avuto tante testimonianze di stima e di amicizia e di questo lo ringrazio molto. È stato per me un vero amico e un soletto pastore.

Per lungo tempo è stato direttore dell'ufficio diocesano per la Pastorale delle famiglie, un aspetto che ha caratterizzato i programmi della nostra Chiesa. Quella della pastorale familiare è stata un'esperienza veramente felice. Ho conosciuto tante belle realtà, ho lavorato con degli animatori eccezionali, pieni di competenza e amore per tutti, specialmente per le famiglie in difficoltà. Spero di esportare queste conoscenze anche nella nuova parrocchia nella quale sono destinato. C'è la famiglia salesiana che è parte della storia di Civitavecchia: che comunità lascia?

Spero di lasciare una comunità ben animata. Le Figlie di Maria Ausiliatrice hanno un compito importante nella nostra città di cui ormai sono parte fondamentale del nucleo sociale. Sono qui dal 1898, animano una bellissima scuola, hanno un oratorio vivificante e partecipato, seguono le famiglie dei loro alunni, sono responsabilmente inseriti nella parrocchia. I Salesiani Cooperatori sono un bel gruppo ecclesiale inserito nella società in cui vivono come cristiani maturi. Hanno svolto e svolgono ruoli di animazione per attività sociali e culturali. Con gli ex allievi, numerosissimi, cercano di trasmettere nel mondo in cui vivono il messaggio di Don Bosco: "siate buoni cristiani e onesti cittadini" o meglio "siate onesti cittadini perché buoni cristiani". Ho di fronte una nuova avventura alla quale il Signore mi chiama. Non mi tiro indietro e ricomincerò con entusiasmo cercando di attingere alle esperienze che ho maturato nei vari incarichi che la Congregazione e la Chiesa mi hanno finora affidato. Cercherò di fare tesoro delle belle realtà vissute e cercherò di correggere ciò che di meno bene posso aver fatto. È questa la forza del cambiamento: ricominciare tutto da capo cercando di dare il meglio di sé.

movimenti. Rns ringrazia padre La Manna per i tre anni di prezioso servizio in diocesi

«Tempus fugit»: non ci siamo resi conto di quanto breve sia stato il triennio trascorso insieme a padre Domenico La Manna come assistente spirituale dei gruppi di Rinnovamento nello Spirito della diocesi. Padre La Manna dal 1° settembre è stato trasferito presso Visciano, nella diocesi di Nola. Non è facile sintetizzare con poche parole la sua esperienza, che ha avuto tra le caratteristiche più salienti la gratuità, la forza e la semplicità. Doti che lo hanno sempre accompagnato nel proclamare il Vangelo, mostrando che con umiltà e obbe-

dienza è possibile avere l'audacia di annunciare la signoria di Gesù. Come non ricordare i momenti di evangelizzazione come la "mercy revolution", il seminario di vita nuova a Piazza Fratti, i "roveti ardenti" nelle strade e nelle pinete. Forse questa forza dell'annuncio non è stata accolta da tutti, ma questo non lo ha scagionato né gli ha impedito di osare. Al nostro caro padre Domenico rivolgiamo l'augurio di una operosità santa e fruttuosa, unitamente al saluto di tutti i gruppi del Rinnovamento nello Spirito. Daniele Criscio

libera e dignitosa. Durante lo spettacolo è intervenuto il diacono Alessandro Diottasi, fondatore di Mondo Nuovo, che ha colto l'occasione per lanciare un messaggio contro la proposta di legge che chiede la legalizzazione della cannabis: «dobbiamo tutelare i nostri giovani e non le lobby del potere economico. Dobbiamo prenderci cura delle famiglie e delle nuove generazioni, non sacrificandoli a favore di pochi potenti». Mondo Nuovo ringrazia il comune di Civitavecchia per il patrocinio gratuito e la Fondazione Cariciv per la consueta sensibilità verso il volontariato. Un grazie speciale a tutti gli artisti che si sono esibiti e che attraverso la musica hanno contribuito a divulgare un messaggio positivo di gioia e di vita: Julia Avallone, gli "Anecocya", Martina Fuschini, la "Banda Bramante", Giorgio Paoli, Erika Spargoli, Mattia Sgriscia, Irene Gargiuli, Giulia Regina, Francesca Bomboi, Francesco Di Iorio ed i due special guest Enrico e Stefano Berretti, in

arte i Bro Berri.

Il 7 ottobre la 2ª edizione del Festival del Mare

Si terrà il 7 ottobre alla Cittadella della Seta, il 2° Video Festival del Mare - Città di Civitavecchia. La manifestazione, organizzata dal Movimento per la Vita in collaborazione con l'International Tour Film Festival, vedrà coinvolti cantanti e registi che presenteranno dodici videoclip musicali inediti. «Quest'anno - commenta Luigi Florio del Movimento per la Vita - il Festival avrà uno spazio all'interno dell'Ififf che ci dà ovviamente una vetrina internazionale. Siamo molto contenti di organizzare questo importante evento per il quale invito tutti a partecipare». Finalità del Festival è scoprire e promuovere videomaker e registi, contestualmente a nuovi talenti canori.

La semplicità e la solidarietà per salvare la «terra di Dio»

DI DOMENICO BARBERA

Lo scorso 1° settembre la Chiesa ci ha ricordato, con la Giornata per la Custodia del Creato, che la natura è stata creata e non ne siamo i padroni. Il messaggio della Conferenza episcopale italiana per questa 12ª ricorrenza, «Certo, il Signore è in questo luogo e io non lo sapevo. (Gen. 28, 16). Viaggioro sulla terra di Dio», parte dall'esclamazione di Giacobbe che, nel corso del suo viaggio, scopre la terra in cui si trova come luogo di presenza del Signore. Un tema ripreso da papa Francesco nell'enciclica *Laudato Si'*, in cui ricorda che tutto l'universo materiale è linguaggio dell'amore di Dio.

La riflessione sul "viaggio" contenuta nel messaggio pare particolarmente opportuna mentre questa estate volge al termine, provocando tutta una serie di riflessioni. Molti hanno potuto spostarsi verso località di villeggiatura. Viene da chiedersi, allora, con quale sguardo sono stati colti quei luoghi, quale attenzione negli incontri con l'altro, quale rispetto per le tradizioni, le specificità, le eccellenze dei territori visitati. Tornare a guardare con stupore, come Giacobbe, i luoghi che vengono attraversati, è probabilmente la chiave per viverli appieno, per non limitarsi a sfruttarli. C'è poi un ulteriore stimolo, di carattere più propriamente "teologico", che è quello di riconoscersi come "pellegrini" come nomadi o semplici viandanti: abbiamo una "meta" nella nostra vita.



Pellegrini
Una riflessione dell'ufficio per la pastorale sociale sul messaggio per il Creato di papa Francesco e del patriarca Bartolomeo

Una seconda riflessione si può indirizzare, invece, al territorio diocesano, anch'esso meta di vacanze, che accoglie migliaia di turisti. Presenze che provocano la nostra capacità di accoglienza. Un fatto culturale, quindi, legato a un rinnovato senso di ospitalità, della quale dovremmo recuperare quel fondo di "sacralità" che in questi anni si è andato deteriorando, riducendo ogni rapporto in termini meramente commerciali.

Questa estate così lunga, calda e arida, ha posto, infine, di fronte a scelte non più eludibili, che riguardano le abitudini di ciascuno, prima ancora che le responsabilità della politica. È in gioco il contributo che ognuno di noi può dare alla cura della casa comune, in termini di "sostenibilità" dello sviluppo. Questa estate così lunga, calda e arida, ha posto, infine, di fronte a scelte non più eludibili, che riguardano le abitudini di ciascuno, prima ancora che le responsabilità della politica. È in gioco il contributo che ognuno di noi può dare alla cura della casa comune, in termini di "sostenibilità" dello sviluppo. Proprio in occasione della Giornata, papa Francesco e il patriarca ecumenico Bartolomeo, hanno diffuso «un invito per tutta l'umanità ad adoperarsi per uno sviluppo sostenibile e integrale». «Uniti dalla medesima preoccupazione per il creato di Dio e riconoscendo che la terra è un bene in comune - hanno scritto - invitiamo caldamente tutte le persone di buona volontà a dedicare un tempo di preghiera per l'ambiente». «Un obiettivo della nostra preghiera è cambiare il modo in cui percepiamo il mondo allo scopo di cambiare il modo in cui ci relazioniamo col mondo. Il fine di quanto ci proponiamo è di essere audaci nell'abbracciare nei nostri stili di vita una semplicità e una solidarietà maggior». Tutte tematiche sulle quali, nella nostra diocesi, potremo tornare a riflettere a metà novembre, cogliendo l'appuntamento della Giornata del Ringraziamento per approfondire in senso complessivo il nostro rapporto con il creato, recuperando una rinnovata capacità di amare persone e luoghi.

«Semi di Pace» inaugura a Kinshasa la scuola «Mama wa Bolingo»

La onlus di Tarquinia realizza il secondo istituto didattico nella Repubblica Democratica del Congo con il finanziamento dei fondi Cei dell'8Xmille. A fine settembre una missione di volontari sarà nella giungla per la festa di apertura e l'avvio delle lezioni

DI DANIELE AIELLO BELARDINELLI

È uno dei Paesi più grandi dell'Africa. Ricchissimo di materie prime ma, allo stesso tempo, tra i più poveri. Con 7,7 milioni di persone che, per la guerra, richiedono assistenza umanitaria urgente, secondo un recente rapporto della Fao. È la Repubblica Democratica del Congo, dove "Semi di Pace" opera da anni garantendo assistenza, istruzione e formazione a giovani e bambini, e dove a fine settembre inaugurerà a Mikondo, sobborgo della capitale Kinshasa, la scuola materna «Mama wa Bolingo (Mamma dell'Amore)». Finanziata dalla Cei, attraverso il Comitato per gli Interventi Caritativi a favore del Terzo Mondo, la struttura ospiterà fino a 180 bambini tra i 3 e i 6 anni. Con la scuola primaria e l'istituto "papa Francesco" frequentato da 600 studenti tra i 10 e i 16 anni, aperto a settembre 2015 dalla onlus di Tarquinia - sempre con il sostegno della Cei -, formerà un unico grande complesso scolastico affidato alle suore della Congregazione "Figlie della Passione di Gesù Cristo" e di Maria Adolorata. «La Repubblica Democratica del Congo sta vivendo una fase molto difficile a livello politico, economico e sociale, con gravi ripercussioni sulla popolazione», sottolinea Semi di Pace. «Costruire una scuola - spiegano - vuol dire insegnare ai bambini a leggere e scrivere, ma significa anche assicurare almeno un pasto al giorno, educarli all'igiene per prevenire malattie, fornire loro una rappresentazione della vita fondata sul rispetto di se stessi e degli altri». La scuola materna «Mama wa Bolingo» sarà dotata di 13 aule, sei dedite alla didattica, una alla ricreazione e al riposo dei bambini, due alla segreteria e alle riunioni, due all'archivio e al deposito di materiale. In un unico complesso si potrà compiere tutto il ciclo scolastico. «Si entrerà da bambini - spiegano i volontari - per uscire da ragazzi maturi, pronti ad affrontare il futuro, grazie a un'istruzione completa. Per la comunità di Mikondo, sarà un fattore notevole di crescita sociale, culturale ed economica».



Mondo Nuovo, successo per la serata «Oltre le Note»

Si è svolto sabato 19 agosto presso piazza della Vita, uno degli eventi più attesi dell'estate civitavecchiese, la XXIV edizione di "Oltre le Note" promossa dai ragazzi della Comunità Mondo Nuovo Onlus. Non si tratta solo di una rassegna canora ma è un progetto voluto dalla Comunità all'interno delle sue molteplici attività nel campo della prevenzione. L'iniziativa ha lo scopo di mettere i giovani nella condizione di comunicare attraverso la loro musica e di esprimere un reale cambiamento di mentalità dove il rispetto verso se stessi, il prossimo e la legalità sono l'essenza per una vita